



Via Morelli e Silvati – 83100 Avellino - Tel. 08251643269 – Fax 08251643262
Email Avtd03000b@istruzione.it - Sito www.iteamabile.gov.it

Comunicazione n. 10

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E
LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25.**

Al Collegio dei Docenti
Al Dsga
Al Personale amministrativo
Ai genitori
Agli alunni
Al Consiglio d'Istituto
All'albo della scuola
Al sito web
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa a.s. 2022-23 ; 2023-24; 2024-25 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la L. n. 59 /97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- la L. n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- l'art. 25 co 1-2-3 del Dlgs. 165/ 2001 come modificato dal Dlgs 150/2009 ;
- il Dpr 88/2010 Regolamento per il riordino degli Istituti Tecnici;
- il Dlgs. 286/98 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- il DPR 394/99 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza , l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il Dlgs. 81/2008;
- gli artt. 26-27-28-29 del CCNL 29/11/2007 come modificato dal CCNL 19/04/2018;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- i Dlgs. 60/2017;63/2017; 66/2017;

- La Nota MIUR 0001143 del 17/05/2018 “ L’autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione;

PREMESSO

-che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;

-che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione , i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’offerta formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato svolgere in base alla normativa vigente;

-che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a :

- Elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l’art. 3 del DPR 275/99;
- Adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 co 2 del Dlgs. 297/94 e DPR 275/99);
- Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri;
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull’integrazione degli alunni con disabilità , dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l’integrazione e l’accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE:

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con il quale l’Istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo , di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l’Istituto , l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo , la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza , l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Bisogna che ciascuno si senta “chiamato in causa” , in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari. Ciascuno è indispensabile all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro , in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione nel suo complesso. Nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall’anno scolastico 2022/23.

Ai fini dell’elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabili le seguenti premesse :

- ✚ L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno , per cui spetta alla scuola garantire lo sviluppo della persona attraverso il riconoscimento dei propri talenti e la realizzazione delle proprie potenzialità;
- ✚ L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- ✚ Essendo la scuola luogo di "cittadinanza attiva" , nell'ottica del riconoscimento dell'originalità della persona e del rispetto della sua unicità, si devono progettare percorsi educativi personalizzati nell'ambito del contesto classe , prestando attenzione al delicato equilibrio tra i gruppi che si arricchiscono di rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile;
- ✚ E' opportuno prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi , motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità;
- ✚ Si devono stimolare i docenti a dedicare la propria professionalità per ricercare e approntare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti , evitando adempimenti talvolta avulsi dalla didattica e dalla promozione dell'apprendimento nel rispetto dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno;
- ✚ Bisogna strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali ed ai Pecup di competenza, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione) , dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:
 1. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio ;
 2. Superare la dimensione trasmissiva ed individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
 3. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli , sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze;
 4. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio;
 5. Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
 6. Potenziare la didattica per competenze;
 7. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
 8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
 9. Educare all'autoimprenditorialità;
 10. Far maturare negli allievi la consapevolezza che apprendere è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita .

Per una funzionale ed efficace realizzazione degli obiettivi che questa Istituzione si prefigge , è opportuno, col supporto di tutta la comunità educante :

- ✚ Integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ✚ Potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni strumentali al PTOF;
- ✚ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✚ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione,
- ✚ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze;
- ✚ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ✚ Migliorare l'ambiente di apprendimento,
- ✚ Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- ✚ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✚ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crow funding;
- ✚ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- ✚ Porre l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
- ✚ Considerare l'organizzazione scolastica come una comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno , le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune, utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni;
- ✚ Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti /risultati degli alunni;
- ✚ Semplificare ed essenzializzare gli strumenti di progettazione riducendo la sovrapposizione di interventi e di documentazione , prestando attenzione alla coerenza tra il dichiarato e l'agito.

Tutto ciò per consentire coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la creazione di un' offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale. La realtà scolastica , quindi, deve essere considerata come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica nella quale, in un percorso di miglioramento continuo, il personale scolastico trova riconoscimento e crescita professionale adeguati alle sfide sempre più complesse che si presentano.

Non si può non tener conto che oggi il contesto normativo è notevolmente modificato : si è assistito ad un'importante crescita culturale e sono stati introdotti nuovi assiomi di riferimento, nuove risorse professionali , economiche e strutturali affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi “normali” , senza la necessità di dover ricorrere a documenti che attestino la problematicità del “caso”. Motivo per cui, ferme restando le garanzie di cui alla L. 104/92 e alla L. 170/2010, bisogna andare “oltre le etichette” e, senza la necessità di avere alcuna classificazione con “BES”, riconoscere e valorizzare le “diverse normalità”, individuando le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione dell'allievo affidato a ciascuna istituzione. Obiettivo primario , dunque, non dovrà essere formalizzare l'esistenza di un allievo , ma trovare soluzioni adatte a fargli superare ogni ostacolo.

RISCONTRATO CHE:

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE:

- le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “ Rapporto di Autovalutazione” e del conseguente Piano di miglioramento relativo all’anno scolastico 2021/22, tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell’utenza;

TENUTO CONTO:

- ✚ del PTOF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3 il “documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche”;
- ✚ delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe;
- ✚ di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, per la elaborazione del Piano Triennale dell’ Offerta Formativa relativamente al triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

1. Acquisire il DPR 80/2013 ai fini della implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell’offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell’efficienza e dell’efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall’art. 1 del Dlgs. 286 /2004;
2. Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica in modo da valorizzare il ruolo dell’Istituto Tecnico economico “ L. Amabile” nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall’Invalsi;
3. Partecipare alle iniziative dei PON FSE , mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell’autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell’offerta formativa. Esso sarà fondato su un’autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall’insieme delle proposte di azioni (sia FSE sia FESR) con le quali la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE dovrà avere riguardo della normativa di seguito indicata: L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015, Dlgs. 60/2017; 63/2017; 66/2017; L. 53/2003, D.Lgs 59/2004, L. 169/2008, DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 88/2010 e dovrà recepire le istanze emerse in sede di dipartimenti e consigli di classe.

In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie,
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Va, inoltre, opportunamente declinato nella progettazione curricolare ed extracurricolare quanto esplicitato nel Dlgs 60/2017 relativamente alla **“Promozione dell'arte e della cultura umanistica nel sistema scolastico”**, con l’inserimento nel PTOF di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico, demotno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale.

La progettazione si dovrà avvalere della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, nonché delle esperienze di ricerca e innovazione, valorizzando le capacità intertestuali e il pensiero critico. Essa si dovrà realizzare nell'ambito delle componenti del curricolo, anche verticale, che riguarderanno le seguenti aree:

- a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

POTENZIAMENTO E RECUPERO : bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Dovranno essere attivati sportelli didattici , sperimentate tipologie di insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education. Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di eventuali GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà essere articolato con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, gestione del risparmio, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica). Sarebbe auspicabile introdurre nella **PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE** :

- moduli EIPASS aperti anche all'utenza esterna ;
- supporto della madrelingua alle discipline inglese, francese e spagnolo aperti anche all'utenza esterna;
- potenziamento della CLIL: insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese;
- introduzione dello studio delle lingue orientali: cinese e giapponese aperti anche all'utenza esterna;
- introduzione dello studio del russo aperto anche all'utenza esterna;
- introduzione di discipline miranti alla conoscenza del sé corporeo , finalizzate al recupero del disagio , alla prevenzione degli abbandoni e delle devianze quali : ballo, nuoto;
- supporto psicologico; attività di sportello CIC;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L 2;
- realizzazione di Flipped classroom
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il PNSD ;
- corsi di pronto soccorso , primo intervento e rianimazione;
- stages formativi in azienda;
- stages linguistici all'estero;
- percorsi significativi di apprendimento in PCTO;
- impresa formativa simulata;
- collaborazione con l'ente turismo per la redazione di guide turistiche tese alla valorizzazione del territorio ;
- azioni per sviluppare e realizzare software;
- realizzazione di corsi di educazione alimentare ;

PERCORSI FORMATIVI finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti: introduzione di percorsi progettuali quali:

- OLIMPIADI DELLA MATEMATICA
- OLIMPIADI DI ITALIANO
- OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO
- OLIMPIADI DI ECONOMIA
- PARTECIPAZIONE AD ESAMI PER CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE, TRINITY, DELF, DELE
- PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI E-TWINNING ED E- LEARNING;
- PARTECIPAZIONE A CORSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DEL BEC “ Business english certificate”

- **PARTECIPAZIONE AD ERASMUS**

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE : i docenti e il personale ATA saranno valorizzati ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. In particolare si prevede la partecipazione a percorsi formativi su varie tematiche in base ai bisogni espressi ed emergenti dalla SWOT ANALYSIS del contesto .

ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO. Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si dovrà tenere in debita considerazione di individuare, quale criterio comune per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, debbono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività. Sarebbe auspicabile la creazione di una piattaforma didattica creata dagli allievi dell'istituto.

PROGETTAZIONE SULLA INTENSIFICAZIONE TECNOLOGICA prevedere l'implementazione di ulteriori tecnologie didattiche multimediali con finanziamenti FESR .

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE finalizzato al conseguimento delle certificazioni internazionali (Cambridge, Trinity, Delf , Dele).

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE “PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE”(sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con Università, Associazioni, Organismi del terzo settore e Imprese; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici ,per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

VISITE GUIDATE , VIAGGI D'ISTRUZIONE: prevedere visite guidate finalizzate alla scoperta del territorio, viaggi d'istruzione e scambi culturali, potenziare nei giovani la cultura del teatro sia in qualità di protagonisti sia di fruitori.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con l'Università, per l'Orientamento in uscita , nonché attività di preparazione ai test universitari ;

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO: Progetti finalizzati all'acquisizione di competenze per sostenere colloqui di lavoro;

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado : Open Day, Accoglienza, predisposizione di moduli formativi integrati;

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli Enti di Formazione professionale, finalizzata al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo (progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali,Regionali, Nazionali, Europei);

PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO finalizzato alle attività di riorientamento, esami di idoneità, esami integrativi, recupero delle carenze e dei debiti formativi;

FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti gli studenti ma in particolare di quelli equiparati a lavoratori nonché di quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, secondo quanto disposto dal Dlgs. 81/2008;

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE :dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- Il fabbisogno di posti comuni , di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno di ATA;
- Il piano di miglioramento;
- La rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal Dlgs 163/2006, dal Dlgs 50/2016e ss.mm.ii, dalla L.238/2021, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. 44/01 come modificato dal D.M 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001 come modificato dal D.M 129/2018), dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità;

o **I compensi per attività aggiuntive** devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

o **L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale**, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;

DETERMINAZIONE CONTRIBUTO VOLONTARIO l'importo del contributo vincolato versato da parte delle famiglie e deliberato annualmente in Consiglio d'Istituto , servirà per le spese di funzionamento didattico, per la manutenzione dei laboratori scientifici, linguistici, tecnologici, per l'acquisto degli arredi nei laboratori, per le spese relative ad esercitazioni nei laboratori ,per il contributo dell'assicurazione contro gli infortuni degli alunni, per l'acquisto dei libretti di giustificazione, e "ad integrazione" dell'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina (che non potrà essere decurtata più del 20%) utilizzando la quota di autonomia del 20% dei curricoli sia per potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti , con particolare riferimento alle attività di laboratorio,

sia per attivare ulteriori insegnamenti , finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'offerta formativa;

✓ la possibilità di utilizzare gli spazi di flessibilità, intesi come possibilità di articolare in opzioni le aree di indirizzo per corrispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, con riferimento all' orario annuale delle lezioni: entro il 30% nel secondo biennio e il 35% nell' ultimo anno;

✓ la costituzione di un Comitato tecnico Scientifico , composto da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifico- tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l' organizzazione delle aree di indirizzo e l' utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;

✓ la stipula di contratti d' opera con esperti del mondo del lavoro e delle professioni con una specifica e documentata esperienza professionale maturata nel settore di riferimento , ai fini dell' arricchimento dell' offerta formativa e per competenze specialistiche non presenti nell' Istituto, nei limiti degli spazi di flessibilità e delle risorse iscritte nel Programma annuale;

✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;

✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;

✓ l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;

✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario ;

✓ la possibilità di apertura nei periodi estivi;

✓ la possibilità di dotarsi di laboratori territoriali per l' accusabilità attraverso la partecipazione di soggetti cofinanziatori ;

✓ Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, l'istituto in sinergia con gli enti locali promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive' da svolgersi negli edifici scolastici.

▪ Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;

▪ Orario potenziato del curriculum delle singole discipline ;

▪ Unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;

▪ Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI

▪ Tempo flessibile

▪ Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati a norma dell'art. 7 del DPR 275/99;

▪ Adegamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE: si promuoveranno manifestazioni volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

a)Attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio;

b) Argo Didup: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti e per ogni tipo di comunicazione scuola- famiglia.

c)Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

Avellino 02/09/2022

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Pappalardo

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 co 2 del Dlgs 39/93)